

Quanto produce l'Azienda dei tabacchi allo Stato e quanto fumano i Friulani.

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 26 settembre.

(R.S.P.I.G.) - L'entrata dell'azienda dei tabacchi per l'esercizio finanziario 1910-1911 che nello stato di prima previsione crasi calcolato di lire 294 milioni, e quindi elevata a lire 209 milioni in sede di assestamento del bilancio 1910-1911, è venuta a risultare effettivamente di L. 301.767.404,56, superando di L. 2.767.104,56, l'ultima previsione di L. 12.455.575,75 il prodotto lordo dell'esercizio precedente.

Al reddito proprio (tabacchi) sono aggiunte lire 135.285 riscosse per dazi doganali di tabacchi lavorati introvati nel Regno ad uso di particolari. Anche nell'esercizio in esame, all'incremento complessivo del capitale contribuito quasi per intero dalle vendite dei tabacchi e dei prodotti secondari con L. 12.091.783,85; vi hanno poi concorso con L. 274.937,46 i canoni di rivendite - con L. 76.695,94 di altri proventi di minore considerazione.

Però, come era naturale che avvenisse, non ha riscontro in quest'ultimo esercizio il provento straordinario di L. 287.841,20 riscosso l'anno innanzi per maggiore prezzo dei tabacchi che esistevano presso gli uffici di vendita all'atto in cui vennero applicati i provvedimenti di tariffa disposti con i decreti del 10 febbraio e 27 aprile 1910.

L'introito derivato al Monopolo dalle vendite del Regno ammontò a L. 292.312.055,69 e cioè L. 292.058.655,59 per i tabacchi e L. 253.400,30 per i prodotti secondari, con un aumento, rispettivamente, di L. 12.330.468,81 e di L. 35.327,46 e in complesso di Lire 12.365.796,27.

E' intanto da rilevarsi che, nei riguardi della quantità, la vendita dei tabacchi ha subito un represso di chilogrammi 52929. Fenomeno questo che non può recar meraviglia essendo il naturale effetto dei ritocchi di tariffa attuali nel 1910, e per i quali come di solito avviene in simili casi di rincaro sul prezzo di vendita si produssero da un lato non lieve contrazione nello smercio dei generi simili, e dall'altro non pochi spostamenti di consumo.

Si comprende di leggieri che per le condizioni stesse in cui è venuta svolgendo la vendita nel Regno, debba rimanere frustrata qualsiasi indagine pretta a valutare, anche approssimativamente, le conseguenze finanziarie degli accennati ritocchi di tariffa. Essi, di altronde, più che imprimere un immediato impulso al gettito del capitale, hanno insinuato un rinvigorimento di potenzialità produttiva, le cui benefiche manifestazioni si rendono tangibili gradualmente e crescono di valore a misura che vengono ad attuarsi la contrarietà che il rincaro suscitò nei consumatori.

La più forte contrazione di consumo l'ebbero i tabacchi da fiuto e non fatta può dirsi di carattere transitorio, poiché se in parte è attribuibile a lieve rincaro della tariffa di vendita, è anche il riflesso di una preesistente tendenza depressiva di origine assai remota. Di essa scemò la vendita di chilogrammi 152.354; ma la riscossione si avvantaggiò di lire 926.465,89.

Anche la vendita delle spagnolette nazionali risentì gli effetti, ma certamente transitori, dei provvedimenti di tariffa; e per questo il più venuto, in chili 33.792, ha un rapporto molto inferiore all'incremento proporzionale che vi aveva prima del lieve rincaro di prezzo. Per conto se ne ottenne un maggiore prodotto di lire 9.229.168,87, la cui proporzione risultò del 14,98 per cento, supera quella del 14,38 avutasi nell'esercizio 1908-1909.

Nei trinciati è da notarsi una diretta ripresa, con una maggiore vendita di chilogrammi 109.139 per lire 91.613,55.

Il lungo ed ininterrotto movimento ascensionale dei sigari si è, nell'ultimo esercizio, alquanto affievolito, e la vendita di tali prodotti diminuì lievemente perdendo chilogrammi 45.299.

si vede aumentato nel Lazio in ragione del 4,33 per cento come pure in ordine degradante in Basilicata, nelle Puglie, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia, e con poco più dell'uno per cento, in Piemonte, al contrario nota diminuito nelle altre regioni e più che in tutte nella Calabria in proporzione del 4,12 per cento.

Però, il prodotto della vendita è risultato in aumento in ogni regione, tanto per i tabacchi da fiuto che per quelli da fumo: per i primi con un massimo del 14,85 per cento in Calabria, ed un minimo del 4,61 per cento nell'Emilia, per i secondi con un massimo del 9,33 nel Lazio ed un minimo di 0,10 nell'Umbria.

Nell'esercizio 1910-1911 la quota media del consumo individuale è scemata di grammi 6 ed è risultata di gr. 599 in complesso, avendo perduto cinque grammi nei tabacchi da fiuto ed un grammo in quelli da fumo.

Il contributo medio per abitante aumentò sia nell'uno che nell'altro gruppo di tabacchi e precisamente di centesimi due nel primo e di centesimi 25 nel secondo, elevandosi di centesimi 27 nell'insieme, per giungere a L. 8,36 da L. 8,03 che era stato nell'esercizio anteriore.

Il massimo consumo testatico fu di grammi 1263, e lo si ebbe nella provincia di Rovigo la quale mantiene, per lunga tradizione, il primo posto della graduatoria; la più bassa quota rimane invariata a gr. 224, e sempre in provincia di Benevento, sul totale delle provincie italiane, soltanto sette hanno dato un aumento (gr. 13 Siena; gr. 11 Roma; gr. 9 Torino; gr. 7 Potenza; gr. 4 Bari, Lecce e Trapani); sei sono rimaste o quasi allo stesso livello dell'esercizio 1909-1910 e 56 ne sono andate al di sotto.

Fra queste ultime presentano maggior diminuzione: Verona gr. 28; Porto Maurizio gr. 27; Napoli gr. 25; Reggio Calabria gr. 24; Genova gr. 23; Ferrara e Livorno gr. 22.

La provincia di Udine ha consumato individualmente nell'esercizio 1909-1910 gr. 589 di tabacco e nell'esercizio 1910-1911 grammi 579, tenendo così il 28.º posto nella graduatoria.

Quasi da per tutto il contributo individuale si affermò molto soddisfacentemente, tanto che cinquanta provincie lo aumentarono, talune anche con alta quota (come a Torino L. 1,13; a Venezia cent. 90; a Roma 83; a Livorno cent. 81; a Padova 61; a Bologna 57; a Rovigo cent. 50), e soltanto sette lo diminuirono (centesimi 13 Reggio Calabria ed Ascoli Piceno; c. 10 Teramo; c. 7 Ancona; c. 5 Grosseto; c. 4 Perugia e Macerata), mentre nelle altre tre (Novara, Alessandria e Cosenza) rimase pari, o quasi, a quello risultato nel precedente anno finanziario.

Anche nell'esercizio in esame, il massimo contributo si ebbe a Livorno con L. 19,70 per abitante ed il minimo ad Avellino con L. 3,65.

La Provincia di Udine fa parte delle 50 provincie che aumentarono il contributo individuale, avendo ogni abitante contribuito nell'esercizio in esame con L. 7,27 in confronto di lire 6,97 contribuente nell'esercizio 1909-10 tenendo così la Provincia di Udine il 32.º posto nella graduatoria.

L'ammonimento fatto da *La Patria* due anni or sono ai suoi lettori di rinunciare al «tabacco» per risparmiare ciascuno quasi sette lire all'anno non fu ascoltato, tanto è vero che in questo esercizio la spesa sostenuta per l'acquisto del tabacco da ciascun friulano è salita di 30 centesimi e così non solo L. 6,97 sono bastate per il fumo individuale, ma bensì sono accorse L. 7,27.

Indugio lunare

Ne l'ombra che rapida scende la fervida vita a calmare, pensoso, il tuo volto mi pare parvenza di segno sottile

M'indugio alla soglia sì come potesse il lieve respiro infrangere la trama che ordra la quiete e l'ombra su te.

Ma l'core che un dì la tristezza trafisse con sero di spine; che puro senti le divine tue luci l'Amore raggiar:

oh il piccolo cor come tremava nell'ombra che l'vuoto rinnova! Non regge del pianto a la prova chi morda una bocca bacio...

Dolcezza! Un ricamo d'argento i ricicchi d'oro lenisce; s'effonde con tremule strisce, ti cinge di freddo chiaror.

Il rosso volto rivelo; sorridi: mi senti vicino... Si snoda nel sole l'cammino che l'labile inganno adombra. Nella sera del 20 settembre 1912 Sottotenente Virgilio Lomonax

Cronaca Provinciale

Il Cons. Superiore dei lavori pubblici dà parere favorevole su parecchi interessi del Friuli.

Il nostro corrispondente da Roma, ESPIGI, ci scrive in data 30:

Facendo seguito alla mia del 26 corr., comunico oggi che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua seduta del 28, ha messo i seguenti pareri favorevoli:

al verbale di convenzione concordato coll'impresa Orsini costruttrice del 3.º tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona per due prezzi supplementari;

al verbale di nuovi prezzi concordati colla Impresa Bona costruttrice del 2.º tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona;

alla proposta per l'autorizzazione delle maggiori spese occorrenti per l'impianto del servizio d'acqua e per la formazione d'un piano caricatore militare nella stazione di Pinzano sulla linea Spilimbergo-Gemona;

alla proposta per prolungare le fondazioni delle spalle, pile e difese dei ponti sul Tagliamento lungo il 3.º tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona per adattarlo all'impianto di una strada carreggiabile;

allo schema di concessione alla Società Friulana di elettricità di attraversare la ferrovia Udine-Cividale con una doppia conduttura aerea elettrica;

allo schema di convenzione per concessione all'amministrazione dell'ospedale Civile di San Daniele di costruire due muri di chiusura a distanza ridotta dalla tramvia Udine-San Daniele;

allo schema di convenzione per l'impianto di un binario che allacci l'erigendo stabilimento della Società del Petrolio con la fermata di Gerassutta della ferrovia Udine-Portogruaro.

MANIAGO

Sbornia fatale - 1. Ieri certo Enrico Masuero di Villa Estense (Padova) il quale da qualche giorno trovava ad Arba presso il suocero Beniamino Deanna, era venuto qui per i suoi affari, e dopo molte libazioni, ridotto in uno stato di ubriachezza da non poter reggersi in piedi, voleva bere ancora dell'altro. E mentre veniva condotto fuori dell'osteria da certo Pietro D'Andrea di Antonio di Arba, quando fu sulla soglia della porta che mette sulla strada stramazza, trascinandolo a terra nella caduta anche il compagno.

Questo non si fece male; ma l' Enrico batté così forte con la faccia sul marciapiede, che un po' per la sbornia e un po' per il colpo rimase privo di sensi. Fu raccolto più morto che vivo e su d'un carretto condotto dal D'Andrea al medico dott. Bilessa.

Aveva riportata una grave ferita al zigomo sinistro. Dopo disinfettata la ferita e fatte le medicazioni del caso, con una carretta fu ricondotto ad Arba.

Informati oggi dello stato suo, apprendemmo che persiste ancora grave; ma che però si nutrono buone speranze.

ROGOGNA

Sussidio alla Latteria. - Grazie alle cortesi premure dell'On. avv. Riccardo Luzzatto, il Ministero d'Agricoltura assegnava in questi giorni un sussidio di L. 200 alla nostra beneficata latteria. Rinnoviamo, per tanto al nostro benemerito Deputato, i più vivi ringraziamenti.

FAGAGNA

Sequestro. - I carabinieri sequestrarono un fucile a due canne a certo Campana Ugo, perché trovato in campagna senza permesso.

Bicchierate. - Ieri sera al dott. Pietro Biffis che per un mese resse internamente questa condotta medica fu offerta una bicchierata.

Un'altro simposio fu da numerosi amici offerto al sig. Alberto d'Angelo che con tanto zelo resse le sorti del «Bon Restaurant» alla stazione.

In tutte e due le bicchierate non mancarono i brindisi e la sana allegria.

TARCENTO

Assegnamento delle borse di studio concesse dall'on. comm. Ugo Ancona. Sette erano i concorrenti, 5 dei quali, non avendo i requisiti prescritti dal regolamento nell'avviso di concorso, furono rinviati dalla commissione e agli altri due e cioè: Pontelli Giuseppe di Tarcento ed Ellero Lauriani di Tricesimo, che si trovavano nelle condizioni prescritte, vennero assegnate le borse.

PINZANO

Per sparare in luogo abitato - Barbero Luigi fu Giov. Batt. di Pinzano per ragioni di lavoro e per intormentire alcuni giovanotti che avevano percosso e che volevano percuotere suo nipote Caffaro Martino fu Martino d'anni 26 sparò in aria due colpi di rivoltella nell'abitato di Pinzano. Essendo in contravvenzione all'art. 467 del cod. pen. fu denunciato al Pretore.

CIVIDALE

Nuovo cancelliere. - Alla locale Cancelleria della nostra R. Pretura, in seguito al recente trasloco del Cancelliere sig. Iala Pietro, stato destinato a Fojano della Chiana, è qui giunto ed ha già preso possesso del suo ufficio, l'aggiunto di Cancelleria sig. Giuseppe De Nobile proveniente da Ortona a Mare, preceduta da ottima fama di zelante funzionario. Sinceri auguri di ottima permanenza.

Furto. 1. In Purgessimo (Cividale), ad ora imprecisata, nella notte ad opera di ignoti, da una cantina di proprietà di Magnan Ermengildo fu Antonio, d'anni 29, contadino, del luogo veniva rubato un prosciutto ed un salame del complessivo valore di L. 35 circa.

Denunciato il furto alla nostra Benemerita questa si recò sopralluogo per le opportune indagini che riuscirono infruttuose.

Tra fratelli. Domenica sera 29 p. p. sett. ai Ronchi di Gagliano per motivi di interesse vennero a dverbio i fratelli Zorzettig Giovanni fu Gio. Batta, contadino, che già scontò 14 anni di reclusione per fraticidio, e Pietro, pure esso pregiudicato il quale nella coluttazione ebbe a riportare, ferite lacerato-contuse alla testa, giudicate dal dott. Sartog guaribili in giorni 12. Il Zorzettig Giovanni venne denunciato dall'Arma benemerita.

Consiglio comunale. - Per sabato 5 ottobre alle ore 15 è convocato il Consiglio Comunale onde trattare vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Presa di possesso. - Stamane nelle scuole elementari l'Asses. Miani Antonio con appropriate parole presentò agli insegnanti il nuovo direttore didattico maestro Antonio Rieppi. Con commosse parole il sig. Rieppi ringraziò.

Serenissima. - Questa sera la compagnia del comm. Benini, darà «Serenissima» a quel gioiello ch'è il «Refolo».

OSOPPO

L'on. Ancona ringrazia. - Al telegramma annunciatogli la nomina a Presidente onorario della Sezione Sociale dell'Associazione fra i casari costituitasi già domenica scorsa, l'on. Ancona gentilmente rispondeva col seguente telegramma:

«*Delenti* - OSOPPO

Ringrazio vivamente nomina presidente onorario casari medio ed alto friuli. Saluto tutti

Ancona»

Siamo inoltre lieti di comunicare che, appena sciolto il banchetto al sig. Delenti pervennero telegrammi di adesione di augurio dai Casari Piccoli di Montenas; D'Angelo di Tricesimo e Saccomani di Flambro. Come ben si vede, il simpatico congressino non poteva avere una riuscita più brillante.

TOLMEZZO

Entusiastica serata pro combattenti in Libia al teatro De Marchi

(Ci telefonano, 2 ore 7). Allo spettacolo di beneficenza pro combattenti in Libia, è intervenuto ieri sera un pubblico numerosissimo.

Il teatro presentava un colpo d'occhio magnifico. Nell'uditorio l'attesa era febbrile. La brava compagnia Cayre partita, espressamente da Tarcento e che gentilmente e gratuitamente si è prestata a pro dei nostri valorosi combattenti è subito stata fatta segno ad un'ovazione. Cuore scosso in un atto di E. Vernaschi venne dai protagonisti ottimamente interpretata. Dopo di ciò fu eseguito uno scelto repertorio di canzoni, macchiette, ecc. dove la brava compagnia riscosse numerosi applausi. Il punto culminante dell'entusiasmo lo si ebbe quando la compagnia cantò come *premiere* la canzone marcia *Derna* dal bravo maestro Arturo Zardini di Pontebb. La canzone fu bisata più volte.

Per l'occasione i debuttanti signor Ettore e signorina Cayre si sono presentati in due caratteristici elegantissimi costumi, fatti confezionare appositamente dalla ditta Ida Pasquotti-Fabris e del sarto Turatti della vostra città, costumi che furono molto apprezzati ed ammirati.

Non meno brillanti le altre esecuzioni specie la canzone patriottica *Tripoli*.

Chiusa l'attraente programma della serata la *Corda sensibile* in un atto dove l'ottima signorina Cayre cogli altri interpreti ci fecero passare un'ora di comicità fine e squisita.

L'incasso della serata è stato di L. 200 nette detratte le spese.

Ed ora uniti al plauso commosso che da queste colonne inviamo ai fratelli nostri combattenti in Libia, vada anche un doveroso grazie alla bravissima Compagnia Cayre che con slancio patriottico ha contribuito gratuitamente alla bella riuscita della serata.

Organizzatore della serata fu il rag. Antonio Valle. A lui pure vada il plauso.

PORDENONE

Il ricevimento degli ufficiali in Municipio.

Alle 17 d'oggi seguì in forma ufficiale il ricevimento dato dal nostro Municipio al 4.º Genova Cavalleria che la nostra città ha l'onore d'ospitare. Pochi minuti prima dell'ora fissata gli invitati erano accorsi numerosi nelle sale Municipali. In quella delle adunanze consigliari era tutto disposto per il signorile rinfresco, tra uno scintillio di cristallerie ed una profusione di fiori.

Fra gli intervenuti notai: il Sindaco avv. Quirini, gli assessori Veroli, Gaspario, Civran, il sottoprefetto cav. avv. Negri, il presidente del Tribunale Pivatolo, Giudice Bindi facente funzione del Procuratore del Re, pretore avv. Fabbro; avv. Giacomelli, prof. Pitali Ispettore scolastico, cav. Baldissera, Direttore scuole Marcolini, prof. Flora, Cossetti cav. Ernesto, avv. Marini Vittorio, Fantuzzi Angelo, Cav. Giovanni Basetta, Conte Pompeo Ricchieri, Ing. Salice ed altri di cui mi sfugge il nome.

Il sindaco fa le presentazioni degli ufficiali sigg. Gen. Mussolini, Gen. Olea, Colonn. Co. Durini; Ten. Colonn. Bottaggio; Cap. Saletnich; Cap. Co. Giusti; Cap. Veter. Fantini; Ten. Siva; Ten. Bracci. Ten. Marchisio; Sotteten. Vallini; Ten. Dal Pozzo, Ten. Serena e Cap. Dorigo.

Segue quindi il rinfresco ed allo spumante il sindaco fra la più viva attenzione degli astanti dice: «La città ha riservato a me l'onore di presentarvi a voi il nostro saluto di bene arrivati. Pordenone conosce le glorie secolari del 4.º Genova Cavalleria e l'ossequio del vostro pensiero s'infiamma per presentare con vivo sentimento, senza ipocrisia, il benvenuto. Benché la nostra città non sia in grado di fornire molte distrazioni pure sapendo con quanto entusiasmo s'accogliamo, quanto alta e solenne sia la nostra venerazione per l'esercito avrete occasione di sperimentare la nostra amicizia e cordialità. Con questi sentimenti ringrazio il Generale che colla sua presenza ha voluto dare una importanza morale a questo nostro saluto e bevo gridando evviva il Reggimento Genova, evviva l'esercito, evviva il Re.

Il colonn. conte Durini ringrazia il sindaco e tutti gli intervenuti sperando che si avverino negli anni in cui il reggimento resterà a Pordenone, quei sentimenti di amicizia e cordialità a cui ha accennato il sindaco. E ringraziando beve alla salute di Pordenone e del Friuli.

Il Gen. Mussolini prende subito la parola per dire che a lui per ragioni di grado spetta presentare il Reggimento Genova Cavalleria. Già il Colonnello ha ringraziato il sindaco della affettuosa accoglienza ed in questa cordialità beve gridando evviva Pordenone.

Tutti tre i discorsi furono accolti da calorosi evviva.

Il ricevimento fu oltremodo cordiale ed ha dimostrato quanto forte sia la nostra simpatia per il bel reggimento.

Nuova Cabina Telefonica. - In seguito al sussidio votato nell'ultimo Consiglio Comunale per aprire un passo telefonico Pubblico a Torre ed a Rorai, oggi ha incominciato a funzionare la Cabina di Torre e quella di Rorai lo sarà fra giorni.

Congedo. - Il Maresciallo Maggiore di Carabinieri sig. Benedetti Augusto da ben 7 anni qui a Pordenone avendo chiesto il suo collocamento a riposo attende giorno per giorno di ritirarsi a vita privata, dopo 25 anni di servizio.

Al bravo e solerte funzionario che ci lascia, i nostri saluti ed auguri per meritato riposo.

PASIANO DI PORDENONE

Un bel tomo. - 4. Ieri l'altro a Visinale certo Diana Eugenio fu Pietro d'anni 40 per questioni d'interesse percuoteva una sua dipendente, Roman Ceciliotti producevole delle ferite guaribili in 15 giorni. Fu denunciato.

Si è spento a Berlino. - Con sommo dispiacere veniamo ora a conoscenza che ieri l'altro a Berlino moriva, quasi improvvisamente, il prof. Carlo Guaita, nipote dell'esimio avv. comm. Gaspare Gozzi di qui.

Egli era a Berlino da qualche anno ove si aveva creata una posizione magnifica ed ora che doveva ardirgli la vita, a soli 27 anni, spegnevasi lasciando nel più profondo dolore congiunti conoscenti ed amici.

Noi inviamo sentite condoglianze alle famiglie.

Una compagnia di alpinisti. - Ieri sera alle 19 giungeva a Cechini una compagnia di tredici persone, in pieno assetto da alpinisti, capitanati da un sacerdote e da una vecchia signora, con due signorine e nove ragazzi fra i quali ve n'erano di piccini che facevano compassione per la loro stanchezza.

Appartengono ad un Patrono di Pellegrina e 7 giorni addietro partivano da colà, facendo giro per Treviso Cison Valmarina ecc. ecc. andando a raggiungere le alte vette del Monte Cavallo. Era questa una gita di piacere e d'istruzione. Ieri sera stessa partirono alla volta di Motta di Livenza «sempre a piedi» per poi raggiungere la residenza.

PRATA DI PORDENONE

Morto in Libia

Giunse notizia da Misurata che il soldato Martini Guerinio di Giovanni è morto in quel ospedale da tifo addominale. Lascia i genitori nella più squallida miseria. Speriamo che il comitato di soccorso Friulano vorrà soccorrere questa povera famiglia.

Il tifo a Puia

Il tifo impera nella frazione di Puia a Cordenons si sono piantonate le case degli infermi qui si lascia correre senza alcun provvedimento.

PALMANOVA

Imitazioni che fanno onore

1. - Or non è molto leggemo che i cittadini di S. Giovanni di Manzano destinarono ai combattenti in Libia le somme ricavate dagli alloggi ai militari ospitati durante le recenti manovre di Cavalleria.

Questo atto è degno di lode non già per l'importanza (non disprezzabile tuttavia) delle somme ricavate, quanto perché dice l'assiduo vigilante pensiero alle sorti dei fratelli combattenti e l'inesauribile affetto che da ogni occasione come per istinto, sgorga naturale dall'animo di ogni italiano.

Questo nobile esempio comincia ad essere imitato anche a Palmanova. Ciò fa onore certamente ai primi imitatori: signori ing. com. re Quirico Scala, ing. Antonio Cirio, Antonio Torrossi, Antonio Brügger, speriamo che l'imitazione diventerà generale.

Il Comitato pro Combattenti (al quale furono elargite le somme) una delle istituzioni più riuscite che la cittadina abbia mai visto, si prenderà cura di pubblicare di volta in volta i nomi degli imitatori e s'augura che la lista sia lunga.

Morto a Misurata. - Un lacconico telegramma diretto al Sindaco di Bagnaria Arsa proveniente da Salerno, annuncia, dopo ben 16 giorni, che Puppi Giuseppe di Pietro della classe 1890 nato a Bagnaria Arsa soldato nel 63.º Regg. Fucilieri III. Compagnia è morto a Misurata il 14 settembre 1912. Il telegramma è firmato: comandante Bonaiuti.

Ora a noi sembra strano che si debba aspettare sì lungo tempo per dare una così dolorosa notizia alla famiglia di un defunto e che per giunta non le si dica nemmeno se perì da prode combattendo, o se lasciò la vita per malattia.

Nobili cenoni. - Oggi è pervenuta al sig. Zanolini da Bengasi una lettera e una fotografia che dimostra quanto amore quanto affetto aveva saputo accaparrarsi fra i colleghi il povero defunto Cesare Zanolini.

Questa lettera scritta dal soldato Candoni Aristide di Arta dimostra quanto forte è il cameratismo del nostri fratelli in Libia e qual sia l'affetto profondo che fra essi si portano. Lo scrivente principia col fare le condoglianze anche a nome di due altri suoi colleghi Carumosa e Fummi, quindi dice che i tre amici hanno mandato la fotografia di un artistico monumento (è veramente artistico, come si desume dalla fotografia) in pietra, che essi hanno eretta spontaneamente alla memoria del caro amico Cesare Zanolini. Soggiunge sperare che questo ricordo giungerà gradito per quanto doloroso.

COLOREDO DI MONTALBANO

Consiglio Comunale. - 30 - Ieri, il nostro Consiglio Comunale prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

I. Aumento di stipendio al Medico; II. Nomina della presidenza della Congregazione di Carità: conte Giuseppe Colloredo, membro Ernesto Cristini, revisori dei conti per l'esercizio 1912 conte Gino di Caporiccio, Cristini, Colloredo.

III. Istituire un armadio farmaceutico per le prime e urgenti cure.

IV. Concorrere alla spesa della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

V. Eletta la deputazione di vigilanza scolastica, parroco Don Braida, Don Piccoli, Don Zsaro, contessa Teresa di Colloredo, co. Giulio di Caporiccio.

VI. Stanzio L. 250 per un portalettere a Caporiccio.

Pochi rilievi. In questa seduta del Consiglio, tacque ogni divisione di parte, e la concordia fu ammirabile.

Ottima impressione ha prodotto l'aumento di stipendio al medico D. Faleschini. La condotta di questo professionista, che in pochi anni di permanenza nel Comune di Colloredo ha acquistata larghe simpatie, ha favorevolmente impressionato il pubblico, che nell'opera vigile ed illuminata di lui dovette ammirare l'alta concezione che egli ha del suo dovere.

Giuste furono pertanto le dichiarazioni del consigliere conte Giuseppe Colloredo, che appoggiando l'aumento dello stipendio, rileva con calore d'appausa la condotta del Faleschini, la sua coscienza di professionista, e l'alacre lavoro.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattina, fino alle 11. In caso di notizie gravi anche fino alle 11,30.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale. — Presenti 15 Consiglieri. Conferma in II. lettura la deliberazione...

Si delibera di aprire una scuola sussidiaria, per sfollare la scuola di Ligugnana. Questa nuova scuola sarà eretta in località Capraia, ma data l'urgenza, per quest'anno ne sarà aperta una provvisoria...

Si approva di aderire al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia impegnandosi per il contributo annuo relativo.

Il Consiglio aderisce alla iniziativa del Comune di Conegliano di dare opera per ottenere la trasformazione in Circondari dai distretti della Regione Veneta.

Nomina poi a Consigliere dell'Ospedale, in sostituzione del rinunciario sig. rag. Frisacco Carlo, il sig. Pietro Cortese.

Alcune osservazioni fatte dalla Giunta Prov. Amministrativa sull'aumento di sussidio all'Istituto Filarmonico (deliberato in una seduta del consiglio comunale), danno motivo ad una nuova discussione in merito al sussidio. Il sindaco fa rilevare che la G. P. Arimandava la delibera non trovando l'assoluta urgenza di concorrere in tale spesa...

Il Consigliere sig. Petracco avv. cav. Pier Giorgio presidente della Filarmonica osserva che qui trattasi proprio dell'assoluta urgenza, voluta perché va della vita della Società. Presenta analogo ordine del giorno da inviarsi alla Giunta Prov. Amm. perché abbia ad evadere favorevolmente la delibera del Consiglio, avendo maggiori chiarimenti in proposito.

Il Consigliere Barbui, biasima il deliberato della Giunta Prov. Amm. perché ad esuberanza fu dimostrata l'urgenza di maggior sussidio a questo utile istituto, dal fatto che senza tale aumento, il corpo filarmonico dovrebbe sciogliersi. A lui pare perciò che questo solo avvenimento, la quale era anche rilevata nella relazione presentata dal Consiglio all'Autorità superiore, sarebbe dovuta bastare per convincere la Giunta Amministrativa dell'assoluta necessità ed urgenza di tale aumento.

Si passa quindi alla seduta privata nella quale si dovrebbe nominare un direttore didattico in sostituzione del rinunciario signor Carlo Fattorello, ma fu rimandata ad altra seduta. A insegnante per la scuola di Carbona, è nominato il signor Arnaldo Mussolini di S. Vito. A chirurgo del nostro ospedale civile fu nominato il dott. Pietro Masotti, attuale assistente all'Ospedale Civile di Venezia. I concorrenti erano 24; il dott. Masotti raccolse la unanimità di voti dei consiglieri. Le nostre congratulazioni.

PRECENICCO

Un battesimo festeggiato. — 30. Una simpatica festa si è svolta oggi nel parco dell'Onorevole Hierschell per la cerimonia del battesimo della figlia, ultima nata, Giuseppina. La cerimonia stessa si svolse nella chiesa parrocchiale con l'intervento dei padri. Più tardi, la banda locale svolse nel recinto del giardino dell'onorevole, uno scelto programma assai gustato, e poscia, per accondiscendenza dei gentili padroni, i paesani avendo libero l'ingresso, si abbandonarono ai giri del ballo.

Cortessissimi in ogni loro atto, i nobili Conti e Contessa Hierschell vollero che nessuno avesse vietato l'ingresso, dimodoché signi ri e popolani tutti ebbero a godere della squisitezza di trattamento alla quale ormai per lunga tradizione la famiglia del benemerito nostro Deputato è di costante esempio.

CODROIPO

Per porto d'armi. — I carabinieri arrestarono certo Angelo Mezzoni di Nogaredo di Corno perché in possesso di coltello. Stato civile, del mese di settembre: Nati maschi 14, femmine 5, totale 19. Matrimoni: Bianchi Andrea con Iolanti Giuditta, Zanin Oltro con Battellini Amelia, di Biasuzzo, Cristofolotti Alfredo con Toso Angelina di Udine.

Morti: Bressanotti Pietro di anni 54, Morrettuzzo Pietro di anni 80 di Zompicchia, A. Sguini-Mauro Antonio di anni 38, Venechi Maria-Caterina di anni 70 di Codroipo, Valoppi Maria di anni 61, Pasquali Luigia-Maria di mesi 7 di Gorizia, Ottogalli Angelina di giorni 24 di Biasuzzo, Tabaro Lina, di anni 1 di Iuzzo, Serafino Innocente di anni 70 di Pozzo. Totale N. 9.

MANZANO

Compagnia arrestata. — Da Treviso, giunge notizia che vi fu arrestata, per mancanza di mezzi e recapiti, certa Luigia Del Negro di Francesco, di anni 31, del nostro comune.

CIVIDALE

Disgrazia mortale.

2. — Iersera alle 17.30, la bambina Luigia Marcolini di Giovanni, d'anni 3 circa mentre stava trastullandosi sulla scala della propria abitazione sita in borgo S. Pietro, precipitò da alquanti gradini, producendosi contusioni interne per le quali alle ore 21.30 cessava di vivere. Venne raccolta dalla propria madre, la quale le prestò le prime cure, coadiuvata premurosamente dal sig. Achille Vellicsig abitante vicino. Pare non vi siano responsabilità.

RESIUTTA

I commoventi funerali alla vittima dell'incidente automobilistico.

1. I funerali del disgraziato Giuseppe Blason vittima dell'incidente automobilistico di Domenica ebbero luogo stamane in questa chiesa parrocchiale. Oltre a molto popolo vi assistettero le autorità comunali.

Seguivano il feretro doloranti la vedova cogli orfani la sorella, la madre ed altri parenti. La partecipazione del paese alle funerali onoranze dimostra quanto cordoglio abbia suscitato il doloroso fatto che ha improvvisamente gettato nel lutto una giovane famiglia che forse aveva l'unico sostegno nel suo amato Giuseppe.

La di lui fine miseranda, nel fior degli anni e della salute, lascerà per lungo tempo lacrimata memoria e quanti penseranno ch'egli ha sacrificato la propria esistenza per salvare l'altrui non potranno che maledire il destino crudele!

PERDONONE

Per la Libia. — Il signor Alessandro Toffoli ex sottufficiale dei bersaglieri e presidente della società ex bersaglieri, partirà domenica prossima con il treno delle 14.45 per Zuara.

La conflagrazione nei Balcani potrà essere evitata?

La fosca situazione nei Balcani.

Da ieri nulla di chiaro e di nuovo, si parla di guerra imminente e di guerra evitabile. Le grandi potenze sono decise a impedire con energia il conflitto e avrebbero ciò anche significativamente agli Stati in attesa di invitandoli a resistere alla sovraaccensione bellica delle popolazioni. Alle mobilitazioni della Bulgaria e della Grecia s'aggiungono quelle generali del Montenegro e della Serbia.

La situazione è fosca molto e foriera di conseguenze terribili e per quanto la mobilitazione non significhi ancora apparsi di ostilità è tuttavia indice del grave momento che può precedere le ostilità.

Ecco alcune notizie che danno un'idea della situazione. Va bene però avvertire che si devono accettare col beneficio d'inventario perché ciò che si afferma oggi si smentisce domani, e molte notizie e voci diffuse ieri oggi sono bravamente sventate.

La dichiarazione di guerra al 5 ottobre?

Sofia 1. Secondo informazioni confidenziali, il 5 ottobre, anniversario della proclamazione della Bulgaria a regno indipendente, seguirebbe la proclamazione di guerra alla Turchia. Si vociferava che un dirigibile turco va eseguendo ricognizioni fra Adrianopoli e la frontiera.

l'ultimatum dei tre Stati già inviato alla Turchia?

Vienna 1. — Il corrispondente berlinese del « Fremdenblatt » apprende da fonte bene informata che la Bulgaria diresse alla Porta un « ultimatum » in questa forma: Se la Porta entro ventiquattro ore non ritira le tre divisioni concentrate nel vilayet di Adrianopoli, le truppe bulgare passeranno la frontiera. I Governi serbo e montenegrini si associarono all' « ultimatum ».

La guerra non sarebbe inevitabile

Parigi 1. — Il New York Herald riceve da Sofia l'ordine. L'ordine di mobilitazione è soltanto parziale e non significa formalmente che la guerra sia inevitabile: esso viene eseguito in fretta. E' possibile però che gli eventi si risolvano entro una quindicina di giorni, a meno che la Turchia non li precipiti. Un alto personaggio che è in relazione molto intima col presidente del consiglio Gueschoff, dichiara che questi ha la speranza che la pace potrà essere mantenuta e che la Turchia applicherà in Macedonia le riforme che sono divenute indispensabili.

Russia e Inghilterra impediranno ad ogni costo la guerra

Roma 1. — Secondo voci dell'ultima ora che provengono da fonte diplomatica, si assicura questa sera che la Russia e l'Inghilterra si troverebbero già di pieno accordo per impedire ad ogni costo la guerra che, secondo i due governi, è destinata a provocare certamente una conflagrazione europea. L'Inghilterra e la Russia avrebbero già avuto l'adesione di un'altra potenza.

Il rimpatrio di 8000 greci atti alle armi.

Ate 1. — Il principe ereditario nominato generalissimo, ha assunto stamane la sua alta carica. Re Giorgio avrà a Vienna un colloquio coll'imperatore Francesco Giuseppe e quindi ripartirà per la Grecia, e giungerà ad Atene alla fine della settimana. Sabato si riaprirà la Camera alla cui approvazione sarà sottoposto il progetto di legge, tendente a sospendere provvisoriamente la libertà di stampa. Dispacci da New York annunziano la partenza di 8 mila greci istruiti militarmente.

Il sig. Toffoli parte volontario, quale fuere di disciplina della Croce Rossa Italiana, Comitato Venezia sezione N. 18. Al signor Toffoli un saluto augurale.

LATISANA

Dono. — In una delle vetrine del negoziante in manifatture sig. Orlandi, si ammira un magnifico Ostorso in argento massiccio del peso di oltre cinque chilogrammi, finamente cesellato dal valente vostro concittadino signor Bonanni.

Lo splendido ostorso è stato generosamente donato dal signor Domenico Bert al nostro Duomo.

Una involontaria omissione. — Nella corrispondenza di ieri fu involontariamente omissa la notizia dell'Ufficiale Giud. Nob. Paderni tra i funzionari della Pretura avvenuta dalla risposta di questo Ill. mo sig. Giudice al saluto augurale rivolto gli dall'avvocato Tavani.

MARTIGNACCO

Flori d'arancio. — 1 — Oggi, il nostro sindaco sig. Gio. Batta Orlandi, univa col vincolo legale la gentilissima signorina Egira Angeli con l'egregio dott. Augusto Torresani di Reggio Emilia. Il sindaco offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro, accompagnando il dono con parole di augurio. A questo, ci associamo di tutto cuore.

A Samo si combatte.

Ate 30. — A Samo si combatte. Gli insorti dimostrano grande valore. I loro feriti ammontano a 38. I turchi sono provvisti di quattro cannoni e due mitragliatrici piazzati sull'altura di Waty ove è impossibile slogliarli.

Le navi Italiane a Smirne e dinanzi alla costa siriana.

Costantinopoli 1. — Sei navi da guerra italiane hanno fatto una dimostrazione al largo di Smirne.

Beyrouth, 1. — Dodici navi da guerra italiane con un trasporto incrociato a Haiffa.

La Francia dimostra anche una volta la sua amicizia per l'Italia?

Ate 30. — Giunge notizia che un incrociatore italiano iniziava nelle acque di Samo un'azione per impedire uno sbarco di turchi. Frattanto i samioti incoraggiati si battevano coi turchi infliggendo loro perdite. L'incrociatore italiano dovette sospendere la sua azione in seguito all'osservazione del comandante dell'incrociatore francese che disse l'azione italiana non essere ivi permessa.

Si fanno qui commenti appassionati. Sono giunti ieri a Tyro alcuni battelli da Icarota con parecchi soldati feriti a Samo. Essi sono amorosamente curati all'ospedale.

Nostri fonogrammi

Si avrà la guerra?

Quel che dice il ministro Serbo Pasich

ROMA 2. — In una intervista con un giornalista il ministro degli esteri serbo Pasich ha dichiarato. — Ho ordinato al ministro serbo Costantinopoli di esigere dal Governo Turco libero il transito di 40 vagoni di munizioni e materiale da guerra, provenienti dalla Francia e che sono illegalmente trattenute a Salonico. Parimente ho ordinato al ministro serbo, se la Porta non darà tale autorizzazione entro 48 ore, di abbandonare immediatamente Costantinopoli insieme a tutto il personale delle legazioni.

La mobilitazione dei tre stati maggiori dei Balcani può avere conseguenze gravi, ma ogni responsabilità ricade sulla Turchia.

Noi sappiamo il fatto nostro. La Serbia è pronta; e tutto il suo esercito ben organizzato e istruito saprà mostrarsi degno della sua missione di difensore della libertà e dell'onore della Patria.

E il ministro ha concluso con queste gravi parole. Al momento attuale veramente pare impossibile che la guerra della Serbia e della Bulgaria contro la Turchia possa essere evitata. Ma l'Europa saprà che noi non l'abbiamo voluta. Provocati, abbiamo prese le nostre misure difensive. Che Dio ci assista!

... e il ministro bulgaro.

Il ministro bulgaro residente a Belgrado ha detto che le mobilitazioni della Turchia costituiscono una provocazione contro la Serbia e la Bulgaria, le quali si sono unite come sorelle. La Turchia vedrà ben presto che la Serbia e la Bulgaria non vogliono lasciarsi intimidire.

Quel che si pensa a Costantinopoli.

LONDRA 2. Il Daily Telegraph in un suo dispaccio da Costantinopoli esamina la situazione dell'impero ottomano da fronte agli stati balcanici.

Nei circoli turchi — dice il corrispondente — prevale l'idea che la guerra sia ormai inevitabile.

L'opinione espressa da un altissimo funzionario della Sublime Porta risas-

sume fedelmente la situazione generale. Il funzionario ha detto che la guerra sarà la benvenuta, perché metterà fine ad una situazione falsa e piena di pericoli. Essa darà il coraggio alla Turchia di concludere immediatamente la pace con l'Italia e di sanare il malessere interno.

In ogni caso, in questa guerra potremo batterci sul serio e non trincerarci in esterne scaramucce come nella guerra attuale.

Il Governo Turco deve di trattenerne tutti i piroscafi greci per adibirli al trasporto delle truppe.

La mobilitazione turca

MILANO, 2. — La Porta continua i preparativi guerreschi. Si dice ch'essa disponga attualmente di trecentomila uomini in Macedonia. Le truppe dislocate ai confini bulgari disporrebbero anche di tre aeroplani.

Il maresciallo Abdullah paschi fu nominato supremo comandante di tutte le forze trovantis nel primo distretto di ispezione dei redif, il maresciallo Sceket Torghut fu nominato comandante delle guarnigioni dei Dardanelli e Rodosto.

Dinanzi alla Porta regna un gran movimento. Davanti al palazzo sono radunati molti giornalisti ed una gran folla. L'odierno consiglio dei ministri, cui intervenne anche il maresciallo Abdullah paschi, incominciò alle 9 di mattina e durava ancora stasera. Durante il consiglio dei ministri il gran visir conferì con alcuni rappresentanti diplomatici esteri recatisi da lui a parlare sulla situazione.

Lo stato d'animo in Bulgaria

MILANO, 2. Oggi l'opinione pubblica è più calma, regna però un grande entusiasmo per la guerra.

Gli uffici sono come deserti, le banche hanno chiuso i loro sportelli; nei caffè servono veterani mutilati e ragazzi. Il movimento di carrozze è scarsissimo. Tutti affluiscono verso le caserme.

Cronaca Cittadina

Il generale Caneva in Friuli

L'indirizzo della provincia tutta

Ancora del ricevimento

In una seconda edizione che abbiamo fatto a tempo di spedire in grande parte della provincia abbiamo completato la relazione del soleame ricevimento in municipio.

S. Eccellenza fu prima ricevuto, privatamente, nel gabinetto dal sindaco, ove seguirono le presentazioni degli on. senatori di Prampero, deputati Girardini e Morpurgo e degli assessori; quindi dei generali Chinotto e Di Bagnolo, dei presidenti il consiglio e la Deputazione Provinc. comm. Renier e cav. Spezzotti; e ove gli fu servito il vermouth.

Il generale passò poi nella sala delle riunioni, dove era preparato il vermouth per gli invitati; ma la sala non capendo tutti i convenuti S. E. passò in quella attigua più ampia dei matrimoni. Quivi le bandiere si disponevano in cerchio. Oltre a quelle pubblicate ieri c'erano: Consorzio Filarmonico Udinese, Confraternita Calzolari, Società Udinese di Ginnastica e Scherma, Liceo.

Gli invitati tutt'intorno stipavano la sala. Nella fretta del lavoro ieri abbiamo smesso parecchi nomi: ripariamo in parte, chiedendo venia delle inevitabili e involontarie dimenticanze.

Oltre alle autorità e notabilmente ricordate ieri, c'erano: colonnello del 13 Monferrato cav. Verzellana, deputato provinciale cav. Av. Concari, Pognici e Leonardo Piemonte, Coren, consiglieri avv. Brasadola, sacerdote Cozzi, avv. cav. Biasutti, prof. cav. Comencini in rappresentanza anche del R. Ginnasio Liceo, avv. Sartogo, Zanuttini, Del Missier, Nimis, Maroè, dott. cav. Dalan, sig. Luigi Conti, prof. Zanoli direttore del « Dante Alighieri » sig. Pietro Magistris, ing. capo del Comune Polverosi e ing. Cantoni, cav. Ugo Luzzatto, sig. Paulizza, cav. Ragazzoni, cav. Serafini sindaco di Tarcento, cav. Rossi dell'intendenza di Finanza, il direttore della R. D. gana, il sig. Chiapparini e rappresentanza del Circolo giovanile patriottico di Udine e delle subsezioni di Tolmezzo e di Susans, il maestro Dorigo per l'Associazione Magistrale Friulana e altri moltissimi.

Si erano scusati con telegrammi: il Prefetto comm. Brunialti, l'on. Ancona, il cav. Palese pro sindaco di Gemona, il consigliere provinciale Peleso Gaspari da Latisana.

S. E. accompagnato dal sindaco si fece nel mezzo e pronunciò nobili parole di saluto.

Ringraziò dell'affettuosa dimostrazione de' suoi cari conterranei che disse di riscrirgli di legittimo orgoglio e di compiacimento, e preziosa perché suona plauso a' suoi cooperatori ed ai prodi nostri soldati, oscuri ed in tanti fieri combattimenti dissero e ridissero al mondo attonito di quali tenaci energie sia capace la

Bulgaria o Serbia hanno richiesto denaro alla Francia. Secondo notizie dell'ultima ora l'« ultimatum » bulgaro alla Turchia sarebbe atteso di ora in ora; anzi secondo un telegramma alla Berliner Zeitung l'inviato bulgaro a Costantinopoli sarebbe stato richiamato.

Il ministro serbo rimpatria.

MILANO 2. Si ha da Belgrado: La Polonia ha vietato la pubblicazione di informazioni relative ai movimenti militari. Attendesi, secondo i giornali, il Ministro di Serbia che avrebbe lasciato Costantinopoli per Belgrado i preparativi militari continuano con attività febbrile.

Un ultimatum alla Turchia?

LONDRA, 2. Un dispaccio da Sofia dice: Si crede che la Bulgaria sia sul punto di presentare un ultimatum alla Turchia, domandando l'autonomia della Macedonia e del Vilayet di Adrianopoli.

Anche i cretesi.

CANEVA, 2. Si stanno formando corpi di volontari cretesi per partecipare alla eventuale campagna. Il Governo cretese richiama anch'esso cinque classi della milizia.

La Grecia si annette Creta?

VIENNA 2. — La « Zeit » riceve da Sofia: Nel circolo diplomatici si crede che domani il governo greco proclamerà l'annessione di Creta alla Grecia.

I Samioti sbarcano a Psara e fanno prigionieri gli otto soldati turchi.

Milano 2. Il « Corriere della sera » ha da Atene: Da Samo giunge la notizia che trenta rivoluzionari sbarcarono stamane nella piccola isola di Psara facendo prigionieri di 8 uomini turchi della guarnigione dell'isola e dichiararono quindi la sua indipendenza che assumerà la stessa forma del Governo di Nicaragua.

I turchi prigionieri furono mandati con un veliero a Chio. Parsisti armati sorvegliano le coste dell'isola per impedire sbarchi di turchi.

Il generale Caneva in Friuli

L'indirizzo della provincia tutta

gentile nostra; ond'è che il paese può guardare ai futuri cimenti, fidente e sicuro. Lo nobili parole del generale furono accolte da vivi applausi. Parlarono quindi applauditissimi il sindaco comm. Pecile, il patriota Antonio Fanna, e l'on. Girardini, che disse un elevato, nobilissimo saluto all'illustre figlio di Udine, del Friuli.

Dopo il Generale acclamato dalla moltitudine s'affacciò sul pergolo che dà sulla piazza. Una alta ovazione lo salutò. Scese quindi dal municipio tra le acclamazioni. Sali nella vettura che lo attendeva e col nipote si recò all'Albergo d'Italia seguito dalla moltitudine acclamante.

Il banchetto.

Alle 13, puntualmente, seguì il banchetto all'albergo della Croce di Malta. Il banchetto fu privatissimo. Parteciparono: l'ass. cav. Giusto Venier, il cav. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, il generale comandante la divisione Di Bagnolo, il sindaco comm. Pecile, il sen. co. Di Prampero, l'on. Morpurgo, l'ass. dott. cav. Murero, l'ass. avv. Beltrandi, il comm. avv. Renier presidente del Consiglio provinciale, l'ass. avv. Pico, S. E. il generale Caneva, l'on. Girardini, il cav. Nicolotti vice prefetto, l'ass. cav. Conti.

Il servizio fu diretto dal proprietario dell'albergo sig. Silvio Bolla, col seguente ordine: antipasto assortito, zuppa duchessa, sfogliata con minuita, branzino alla Mayonnese, vino bianco Capri; costoletta con tartufi bianchi, uccelletti allo spiedo con vino Valpolicella; zuppa inglese, gelato, frutta e formaggio, caffè, cognac, con lo champagne.

Il pranzo fu servito invero signorile, per la squisitezza e per il servizio.

Il sindaco Pecile rivolse brevi parole di saluto al generale, alle quali S. E. rispose ringraziando.

Dopo il banchetto con l'automobile Perasani, S. E. si recò a S. Vito al Tagliamento quindi a S. Floriano, a salutare i parenti. Il suo passaggio per Codroipo e S. Vito fu quasi inavvertito.

Lamentele e proteste.

« Un gruppo di agenti » ci scrive per lamentare che al ricevimento del Generale Caneva in Municipio mancò una rappresentanza della loro Società. « Padrone » — dicono — « il signor Lin Fabris di pensarla come vuole; ma non doveva spingere la sua intemperanza socialista fino a dimenticare che Udine conviva, con quella dimostrazione, un atto di omaggio verso un suo figlio illustre, all'infuori e al di sopra di ogni partigianeria; atto nel quale anche la Unione agenti poteva e doveva mostrare di acconsentire ».

Il signor Raimondo Zorzi, presidente della Società Cattolica di Mutuo soc-

corso, mandò una lettera anche a noi per protestare perché la Società stessa non ebbe invito di partecipare al ricevimento. « Questa esclusione ingiusta ci offende e addolora — prosegue la lettera — e vivamente protestiamo, sicuri di trovare un'equa e imparzialità dei nostri concittadini ».

Ecco: se pensiamo che la bandiera della Società cattolica ha figurato in altra dimostrazione popolare; e che nelle sottoscrizioni patriottiche proferte a famiglie dei morti in Libia e pro espulsi e pro flotta aerea si accettò anche l'obolo dei cattolici; noi crediamo che, per debito d'imparzialità, l'esclusione sia da considerarsi come un atto di deplorevole partigianeria.

L'indirizzo per un Album al Generale Caneva

Abbiamo accennato già come, per iniziativa delle Deputazioni Provinciali; si stieno raccogliendo su appositi fogli (già spediti a tutti i sindaci della Provincia) le firme del Sindaco e di tutti gli assessori di ciascun Comune. I quali stessi saranno, insieme con quello portante le firme della Deputazione provinciale, raccolti in un Album da consegnarsi al Generale Caneva, preceduti dal seguente indirizzo:

A S. E. il generale Carlo Caneva Generale.

Allorché dai supremi poteri della Nazione fosse prescelto a dirigerla la più grande impresa che l'Italia nuova abbia tentato, la Terra Vostra natale, che aveva col pensiero costantemente seguito l'onorato corso della Vostra milizia, ben sentì, e ne fu certa, che a più sicure mani non potersi affidare la fortuna della Patria. Ond'Essa guardò a Voi ed all'opera Vostra con trepidato affetto, ma pur con l'immuabile serenità della Madre che vede un proprio figlio ai sommi onori fra le più grandi responsabilità che conosce degno di quelli, ben temprato per oggi.

Oggi, dopo dieci mesi di guerra, avendo predisposto, comandato, diretto oltre a cento combattimenti vittoriosi, assoluto inerrabilmente il dominio d'Italia su tutti i punti principali delle spiagge libiche, respinto ogni assalto nemico, rifranata nella Patria la fiducia di sé stessa, e, pur fra l'una e l'altra battaglia, iniziata ed amorosamente perseguita, nel paese ancora ostile, le opere della civiltà e della pietà, oggi, Generale, siete ritornato in Italia.

E l'Italia Vi accoglie con reverente gratitudine, mentre la Storia Vi riserva, al certo, un maggiore trionfo, per avere Voi inteso e praticato, insequale ed imposte quelle romane virtù che purevano ormai lontane dalla nostra gente, la modesta pertinace assiduità della preparazione infallibile, la preveggenza calata nella vigile attesa, l'oblio semplice e sublime di ogni personale ambizione.

Generale, la Vostra terra natale, come a domestica gloria, acclama all'opera Vostra ed a Voi, con affettuosa riconoscenza, augurando che sempre, nella gran ore del cimento, la Patria possa disporre di uomini che, come Voi, praticando le più austere virtù, sappiano saldamente incatenare alle nostre bandiere la fulgente ala della Vittoria.

La Deputazione provinciale e le rappresentanze dei Comuni si fanno interpreti presso l'E. V. di tali sentimenti.

Il generale Caneva di passaggio per Codroipo

Il nostro corrispondente da Codroipo scrive: 2. B. Ieri verso le 16, accompagnato dal nipote, fu di passaggio per Codroipo, in automobile, S. E. il generale. Entrò all'Albergo Roma dove lasciò una lettera con incarico all'alberghiere signor Nava di recapitarla al cavaliere uff. avvocato Domenico Giavedoni I. o consigliere di Corte d'Appello residente a Camino, cugino di S. E. indi proseguiva per S. Floriano (S. Vito al Tagliamento) per visitare altri parenti.

S. E., verso le 6.30 pom. era di nuovo qui di passaggio per il ritorno a Udine.

La giornata d'oggi

Stamane il generale Caneva ricevette, alle 9, l'on. Morpurgo, il quale mise a sua disposizione il proprio automobile.

S. E. partì alle 10 per Camino di Codroipo.

Questa sera, col treno delle 5, o più probabilmente con quello delle 5.58, si recerà a Gemona. Sembra che S. E. passerà qualche giorno in villeggiatura ad Artegea.

S. E. va all'Ospedale per informarsi di Arbace Casagrande

Stamane, prima di partire per Camino di Codroipo, il generale Caneva si è recato all'ospedale. Ha ivi parlato col medico di guardia dott. Fabiani, cui domandò notizie del caporale udinese Arbace Casagrande che alla battaglia delle due Palme rimaneva gravemente ferito; e rimpatriava con due palle (una Martini e l'altra Mauser) in corpo.

Saputo che il Casagrande fu dal 22 settembre aveva abbandonato l'Ospedale, poiché non era stato possibile estrarre gli due proiettili. S. E. domandò se gli potevano indicare dove il prode giovane abitasse; ma nessuno glielo seppe dire.

Uscito dall'ospedale, S. E. ripartì immediatamente coll'automobile dell'on. Morpurgo per Codroipo.

Da Codroipo.

Ci telefonano che S. E. vi è passato questa mattina, alle 10.15, diretto a Camino, dove sarà ospite del cuglio comm. Giavedoni e dove ci sarà anche l'avv. Franceschini di S. Vito.

ORTOPEDIA Ufficio meccanico ortopedico (Proprietario Dott. L. SPELLANZON) Udine - Piazza del Duomo 3 - Telefono 293

A proposito di mais guasto.

Onorevole signor Direttore della «Patria del Friuli». La Ditta Muzzatti e Magistri scrive una lettera, pubblicata nel N. 272 nel «giornale di Udine» in difesa dell'opera propria riguardante una partita di parecchie centinaia di quintali di grano guasto.

Ora, fino a che la Ditta surricordata parla di commerci di guadagni, di zavorra navale, di stalle in le fo tanto di capello; ma quando si im-

panca a pontificare intorno alle teorie pellaerologiche, allora mi vien fatto di dirle, come, Apelle al critico cal-

zolaio: Sutor ne ultra crepidam. Proprio nel V Congresso Pellagrológico ora tenutosi in Bergamo si è solennemente e da medici e da pel-

lologhi in genere riaffermato il con-

cepto: che la teoria Lombrosiana sulla causa dell'endemia essere il grano-turco guasto è la sola accettabile, mentre ha per sé l'eloquenza dei fatti e della pra-

tica. Si era tentato da taluno (Sembon, Alessandrini) di lanciare una nuova teoria sulle cause del male, affermando a mo' d'esempio che era un'infezione trasmissibile da punture d'insetti, oppure da grossi parassiti ospiti della cattive acque potabili.

Ma di tali nuove causali del morbo fecero ampia giustizia condannandole un Giosio ed un Antonini, nella loro splendida relazione al Congresso di Bergamo: sull'etiologia della Pellagra.

Ed il Congresso pluri ad due Illustri, e riaffermò in molte deliberazioni e specialmente su quelle riferenti alla legislazione: che si vuol emettere la triste endemia, uopo è sottrarre al commercio ed al consumo il mais guasto.

E con ciò credo di avere risposto coll'autorità di una schiera di dotti, efficacemente alle sentenziose per quanto inesatte affermazioni della Ditta Muzzatti e Magistri.

Accolga sig. Direttore i sensi della mia profonda considerazione.

Luigi Perissutti Presidente della Commissione Pellagrológica Provinciale. Tarcento 1 ottobre 1912.

La Commissione pellagrológica ha tenuto ieri altro una seduta, la cui verbale fu fieri comunicata. Deficienza di spazio ci impedisce di comunicarlo. Diremo solo che il presidente avv. cav. Perissutti vi ha riferito intorno al quinto Congresso pellagrológico di Bergamo, segnalando alla commissione l'opera veramente efficacissima del collega ing. uff. Cantarutti che ne fu l'organizzatore perfetto.

I dottori prof. cav. Berghinz e Grillo presentarono quindi una bella relazione del loro sopralluoghi in quasi tutti i centri pellagrogeni della Provincia. Trovarono che non dappertutto si ottempera all'art. 174 del testo unico, il quale dice «che è vietato di vendere o somministrare granoturco guasto»; che a questo riguardo l'organizzazione sanitaria è deficiente in molti paesi, massime là dove si verificano gli interinatti; per molti comuni si può sopprimere il regime di «comune pellagrogena», convergendo i mezzi di lotta verso quei comuni dove realmente è più il bisogno si appalesa; ecc.

I due egregi sanitari formularono le proposte qui appresso, ripromettendosi che la Commissione voglia prenderne in seria considerazione allo scopo di dare maggior incremento alla lotta contro il flagello della pellagra:

a) riordinamento della statistica dei pellagrosi;

b) vigilanza effettiva sul mais importato e controllo fatto da appositi periti;

c) intensificazione della cura alimentare nei comuni colpiti, e radiazione di quelli dove la malattia è scomparsa.

Queste proposte, dopo discussione a cui parteciparono tutti i membri della commissione, saranno attuate con la maggiore sollecitudine.

Deputazione provinciale. Nella seduta di ieri, fra altre cose, la Deputazione approvò: le modificazioni allo Statuto del Collegio Di Toppo Wasserman che andranno in vigore con l'entrante anno scolastico;

e lo schema dell'atto di concessione da stipularsi colla Società Friulana di elettricità per l'impianto della tramvia elettrica Udine-Tricesimo lungo la strada provinciale pontebbana;

e diede parere favorevole sulle domande: Lazzara Giovanni di Salmò (Paularo), per aumento di derivazione d'acqua dal Rio Benedetto, per animare un molino;

Birri Edoardo per desivazione dei due canali Brentane e Montane, in comune di S. Maria la Longa, per uso industriale.

Consiglio annuo dell'Ordine dei medici - chirurghi - ieri, alle ore 3.30 pom. sotto la presidenza del dott. E. Ehardt, si è riunito per la prima volta questo Consiglio, funzionando da segretario il dott. Angelini.

Appena aperta la seduta, è stato formulato un voto unanime da presentarsi al Ministero, perchè sia concessa la grazia sovrana a Tullio Murri «reverente omaggio ai meriti scientifici insigni del padre».

Quindi si è deliberato di aderire al Congresso della Federazione degli Ordini, che quanto prima sarà tenuto in Roma, incaricando il presidente di rappresentare l'Ordine.

È stato affidato lo studio di un regolamento interno (da proporsi alla prossima assemblea generale) ai dott. Ehardt e Zatti, la revisione del codice desueto medico in uso con speciale riguardo alla tariffa, ai dott. Giussani Angelini e Grillo.

Ben volentieri si è data adesione all'agitazione generalmente promossa da tutti gli Ordini, per ottenere dal Governo la franchigia postale.

Tutti concordò decisero di esprimere un voto al Ministero della Pubblica Istruzione, come già fecero i Collegi della Provincia di Porto Maurizio, perchè i medici stranieri per conseguire il diploma di laurea nelle università italiane debbano essere sottoposti agli stessi esami, dopo avere seguito gli stessi corsi, dei medici italiani.

I temi di licenza d'Italiano ieri, in tutte le scuole si sono avuti gli esami di licenza d'italiano. Ecco i temi:

Alle Scuole Tecniche Quell'uomo ha ben meritata la sua fortuna.

All'Istituto Tecnico I. Gli studi più difficili e più aridi sembrano lievi a chi vi attenda sorretto dall'amore della verità e dalla fede nell'avvenire del genere umano.

II. Una grande giornata riempie tutta la vita di un valoroso, sia esso in campo di battaglia o in un laboratorio.

al Liceo I. - I due più grandi poeti italiani che si proposero di riformare i costumi dei loro tempi furono Dante e il Petrarca. L'uno e l'altro sentì fiero abborrimento d'ogni viltà; l'uno e l'altro chiamò se stesso, anima sdegnosa.

2. - I popoli che rivolgono spesso il pensiero alla loro grandezza passata preparano a sé la futura.

Al Ginnasio È più preziosa la forza dell'ingegno o la forza del carattere?

Alle Scuole Normali Lo Un giovane, giunto al termine dei suoi studi, va a visitare il primo maestro della fanciullezza; e da lui, vecchio e infermo, apprende ancora la dignità di una vita operosa e benefica.

2. Una casa senza libreria è una casa senza dignità, ha qualcosa della locanda, è come una città senza libri, un villaggio senza scuole...

De Amicis. Per la Libia. - Il tenente nel 12.º cavalligieri Saluzzo, signor Guido Carini, da sei anni circa in Friuli (su anche a Udine, nei cavalligieri Vicenza) partirà per la Libia, destinato ai gloriosi squadroni dei cavalligieri Lodi già comandati dal valoroso De Dominici. (Notiamo, per incidenza, che il maggiore De Dominici, morto eroicamente nella battaglia di Zanfur, è cognato del signor Delsler di Martignacco, avendo essi sposato due sorelle).

Comandante della R. nave Scudiera Etna, che si distingue in vari bombardamenti lungo tutta, si può dire, la costa libica, da Zanfur a Bengasi ed Homs, è il gemonese capitano Diego Limonetti. Lo ricordiamo oggi, questo bravo figlio del mare, per riparlare a una dimenticanza nella quale finora siamo incorsi.

Comitato Friulano di soccorso per i feriti in Libia. - L'egregio Maestro Mario Mascagni con nobile pensiero verso a questo Comitato la somma di lire 100, importo percepito dell'impresa Bernardino, quale il violoncello durante parte della stagione d'opera testè chiusa al Teatro Minerva.

La Psesidenza porge all'egregio Maestro sentiti ringraziamenti.

Offerte recapitate al nostro ufficio. Per offrire il vessillo al battaglione Tolmezzo: sig. F.lli Fabbro di Lorenzo, da Augsburg (Baviera), ci inviano l.5.

Investimento ciclistico. - Ieri nel pomeriggio a Ceresetto certo Pitolo correndo per il paese, improvvisamente investì il bambino Mesaglio Leonardo di Giuseppe, d'anni 8.

Il piccino venne raccolto e trasportato al nostro ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò la frattura dell'osso occipitale. Stamane le sue condizioni sono di molto migliorate.

Curatori di fallimenti. - Un manifesto della Camera di Commercio avverte che coloro, i quali desiderano di essere iscritti nel ruolo dei curatori di fallimenti per il triennio 1913-15, devono farne domanda alla Camera stessa in carta bollata da cent. 60 non più tardi del 31 ottobre, corredata della fede di nascita e dei certificati: a) di stabile domicilio in un comune della provincia; b) penale di data non anteriore ad un mese a quella della domanda; c) comprovante che il richiedente non ha perduto il pieno godimento dei diritti civili e politici; inoltre del diploma professionale o di titoli equipollenti e di tutti gli altri documenti che comprovino l'idoneità del richiedente all'ufficio di curatore.

Per i Ragionieri collegiati, per gli Avvocati e per i Procuratori, i tre

certificati di cui sopra potranno essere sostituiti da un certificato rispettivamente del Collegio dei Ragionieri del Consiglio dell'Ordine o di quello di Disciplina.

I curatori già iscritti nel ruolo, i quali desiderino di esservi riconfermati nel nuovo triennio, dovranno farne domanda in carta bollata da cent. 60, ma basterà che presentino i tre certificati surricordati oppure il documento che li può sostituire.

La Camera, sentite le Giunte Municipali, formerà il ruolo, deliberando a scrutinio segreto.

Beneficenza. - Un caldo estimatore dell'opera dell'Ufficiale S. nitario avv. D. Carlo Marzullini, nell'occasione del fausto evento in sua famiglia, offrì a pro della Colonia Alpina di Frattis L. 200.

Offerto fatte ai Veterani e Reduci in morte di: Minisni Vittoria vedova Ferrario: Famiglia Minisni L. 25.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA Reduce da Trieste e Gorizia avremo per due sere la Drammatica Compagnia Stabile dell'Argentina di Roma.

Faremo un torto ai lettori trattando sul merito di questa compagnia, formata dai migliori elementi artistici che oggi battono le scene italiane.

Basta un occhio ai nomi dei personaggi che questa sera agiranno nell'Agrette per formarsi un'idea sul come la commedia verrà recitata. Domani seconda ed ultima rappresentazione con la brillantissima commedia Per vivere felici. In entrambe le recite prenderà parte la grande artista Elisa Severi.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Il Liquor Halsen

e le Pillole Halsen del Generale Cornaro

Dall'opuscolo di recente pubblicazione Dalla Contribuzione alla terapia delle malattie del ricambio organico della Malattia del Colera mediante il Liquore Halsen e le Pillole Halsen del Generale Com. Giovanni Cornaro, si rileva la grande importanza dell'applicazione alla terapeutica dei principi di termochimica, sui quali per il primo ha richiamata l'attenzione il citato nostro generale. Le numerose inoppugnabili attestazioni mediche in tale opuscolo riportate, fra le quali sono a notarsi quelle di celebri nostri clinici, come il prof. cav. Bozzolo dell'Università di Torino, il prof. cav. Cionea dell'Università di Napoli, il prof. cav. Francesco Ribaldo dell'Università di Palermo, e di molti altri chiarissimi medici, attestano e confermano che la nuova applicazione della termochimica alla terapia delle varie malattie dell'uomo siano esse provenienti da alterazioni del ricambio organico come da infezione, segua un nuovo, insperato e grande progresso della medicina.

E' pertanto da augurarsi che i nostri medici, e soprattutto i nostri clinici, si interessino, per il progresso della scienza e per il vantaggio dei loro malati, a questa nuova branca della terapia medica, la esaminino, la studino, la sperimentino, e se è possibile, la perfezionino. E' veramente notevole che un così semplice rimedio come è il Liquor Halsen, composto di sali solubili e di acidi organici, non velenosi, né corrosivi, combatta e vinca in breve tempo tutte le malattie derivanti da disturbi del ricambio organico, come la gotta, l'arteriosclerosi, le artriti, i reumatismi, le calcolosi epatiche, renale e vescicale, il diabete (malattie tutte, forse, esse dovute ad infezione e combata e vinca in tempo anche più breve quasi immediatamente le malattie delle quali conosciamo l'agente infettante, come il tifo, le gastriti, le enteriti acute e croniche, lo stesso terribile bile colera, le polmoniti delle varie specie le bronchite, le pleuriti, le nefriti, le epatiti, le appendicitis, le tifidi, le stesse peritoniti. Questi fatti ormai bene accertati dalla scorta dell'esperienza, dimostrano a loro volta come sia fondata l'ipotesi, che prima causa d'ogni malattia sia l'anormalità del sangue, dal celebre dottor Lehmann, e che, se è possibile, perché essenzialmente il Liquor Halsen, oltre essere antisettico, antitumorale, e tieloretico, è un vero e potente e pronto depurativo del sangue. E siccome esso ha anche potere di trionfare prontamente l'edemasi polmonare sciogliendo la fibrina che ottura gli alveoli polmonari, così è supponibile razionalmente, che esso abbia anche il potere di distruggere i fibroni e le altre neoplasie, epiteonemie, sarcomi ecc. ecc., delle varie forme note.

Noi facciamo vivamente appello ai medici d'Italia perchè vogliono prescrivere il Liquor Halsen anche contro queste terribili malattie, che finora non hanno cura. Sono notevoli: l'attestazione del Prof. Cav. Braccione (bambino) clinico pediatrico dell'Università di Palermo secondo cui egli ebbe col Liquor Halsen buoni risultati nella cura di svariati forme nevropatiche legate ad alterazioni del ricambio organico; e quella del Dottor Bertoni, il quale ha notato la sospensione degli attacchi in tre epilettici, durante la cura col Liquor Halsen, per parecchi mesi.

I risultati di cura colle Pillole Halsen contro le anemie, le clorosemie, le nevrosi, il rachitismo, che sono riportati nell'anzidetto opuscolo, dimostrano che è ottima l'idea avuta dal Generale Cornaro di estrarre il ferro e i fosfati dai cibi che ne sono più ricchi, mediante l'innocua soluzione dello stesso liquor Halsen. Anche un ottimo preparato noi richiamiamo la attenzione dei nostri clinici e di tutti i nostri medici, perchè vogliono prescrivere in tutte le forme derivanti da deauperamento dell'organismo sia congenito, sia proveniente da gravi malattie od eccessi di vita, e specialmente lo vogliono prescrivere ai bambini, nei quali esso è il effetto veramente meraviglioso.

I due anzidetti rimedi sono in vendita presso la Spet. Ditta A. Manzoni e C. di Milano che ne ha la concessione esclusiva per l'Italia, o presso le principali farmacie del Regno. - Essi son prodotti con ogni cura lo più scrupolosa, secondo le istruzioni della stesso Generale Cornaro.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano (1906)

1.º Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese 2.º Incrocio bianco giallo sterico Chinese. bigiallo-oro cellulare sterico. poligiallo speciale cellulare.

I signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

OLIO SASSO Olio Sasso Medicinale Emulsione Sasso Olio Sasso Jodato Olio Sasso di pura Olive

Collegio Dante Alighieri fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Il 1. Agosto aprì un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità

Collegio Convitto Zacchi TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosioni - Trattamento ottimo e cura di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenze assidue negli studi - Corsi accelerati per per rigidagnare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

APPARTAMENTI comodi, moderni, casa signorile im-

OCCASIONE In seguito a cessione d'Azienda

Affittasi Casa civile 3 piani, 9 vani, Via Clogna N. 20

Occasione Vendesi, per ragioni di famiglia mobili nuovi e mobili usati in ottimo stato di un intero appartamento.

Albergo modernamente ammobigliato vasto importante avviato adatto stagione estiva, invernale situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari.

Damigiane usate tipo acidi, benzina, lisciva liquida ecc., con qualunque rivestimento acquistansi dal sig. Adriano Tamburini, Viale Duodo 34 - Udine.

Non adoperate più TINTURE DANNOSE RICORRETE ALLA Vera insuperabile Tintura Istantanea (Brevetata)

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI MARTINI & VISENTIN

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 49 cadauno.

Persiane - Tappeti e Nettapiedi di Cocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso

PIETRO BISUTTI - Negozio - UDINE Via Poscolle Telefono 2-71

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI MARTINI & VISENTIN

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 49 cadauno.

Persiane - Tappeti e Nettapiedi di Cocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso

PIETRO BISUTTI - Negozio - UDINE Via Poscolle Telefono 2-71

Collegio Militarizzato A.GABELLI Anno scolastico 1912 - 1913 APERTO TUTTO L'ANNO

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE

Autunno-Inverno 1912-1913 Ultime novità per Uomo e Signora

Reccardini & Piccinini Mercatovecchio 4 UDINE Telefono 3-77

Ing. CARLO FACHINI Sezione 1. Macchine Industriali

Sezione 2. Macchine Agricole

Sezione 3. Fabbriche Bilancie

Sezione 4. Garage Automobili

AUTO GARAGE F. LESKOVIC E C. UDINE - Viale Stazione 1 - UDINE

SI ASSUME QUALSIASI RIPARAZIONE RIFORMAMENTO

FILTRO "Frattini" DEPURATORE dell'aria

Deposito Bottiglie nere o chiare Damigiane comuni

Machine a imbottigliare CAPSULE Spine per Botti - Colmatori

Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 49 cadauno.

Persiane - Tappeti e Nettapiedi di Cocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso

PIETRO BISUTTI - Negozio - UDINE Via Poscolle Telefono 2-71

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI MARTINI & VISENTIN

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

Economia - Utilità Regolatori d'acqua - d'applicarsi ai Robinetti. Centesimi 49 cadauno.

Persiane - Tappeti e Nettapiedi di Cocco TRASPARENTI colorati d'applicare sulle lastre presso

PIETRO BISUTTI - Negozio - UDINE Via Poscolle Telefono 2-71

Premiata Sartoria ALLA CITTA' DI PARIGI MARTINI & VISENTIN

Malattie della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

APPENDICE

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata)

Come potete pensarvi?... La scoperta è così grave che tre persone non saranno di troppo per affermarla.

Stabilito questo piano, le fanciulle si nascondono tremando nel loro letto, e il furbo Pietro Corbin, uccello a passi di lupo, perbene, a forza di prudenza, a tirar fuori dalla stalla il suo cavallo e ad infoccarlo senza far rumore, indi, per la foresta, raggiunge la strada maestra di Montauban.

«Pannacchio turchino», l'onesto gendarme, da util'avvial. Il signor des Angles l'uomo rigido del dovere e della disciplina, aveva sta-

bito in casa sua un'ordine e una regolarità assolutamente militare. Non soffriva che vi si mancasse, e la sua fronte si rabbuò in modo speciale quando rientrando per la colazione alle dieci precise nella sala da pranzo, non vi vide il figlio: Teresa corse ad abbracciarlo e gli fece cenno degli avvenimenti della sera prima, del coraggio di Vittorio e del pericolo che aveva corso per salvarla la signora d'Allez, dall'ira del pazzo. Essa tremava narrandogli l'accaduto; tanto che standole non poca sorpresa il signor des Angles, il buono in fondo, ma rigido, per carattere e per sistema e si faceva più temere che amare dai suoi figli, questa volta l'accoglie con un sorriso: E quando il vecchio domestico venne ad annunciarli, tutto tremante, che il signor Vittorio dormiva ancora, il vecchio ascoltò questa notizia, che in altro tempo avrebbe fatto scattar d'ira senza la minima commozione; e anzi raccomandò che non lo disturbassero.

Teresa e il degno Saint-Jean si guardarono stupiti di tanta indulgenza, e dell'umore del prevosto. Non tardarono ad apprendere il

motivo. Dopo aver aspirato il profumo del suo caffè, il signor des Angles ad un tratto disse: — Teresa, sono lieto che vostro fratello abbia potuto rendere un servizio alla signora d'Allez, che è una delle dame più graziose che io conosca.

— E altrettanto buona e perfetta quanto bella — rispose Teresa con entusiasmo.

— Lo so, figlia mia; a Montauban le rendono la giustizia che le è dovuta: Di una severa virtù, malgrado la spaventosa sventura che seguì il suo matrimonio, malgrado la sua giovinezza e la sua bellezza, essa è la provvidenza dei poveri e la madre degli orfani.

— E' un cuore d'oro, padre mio, che soffre tutti i dolori altrui e non batte che per i nobili sentimenti.

— Felice colui che avrà il suo affetto, perchè in grazia ai vantaggi stipulati nel suo contratto e alla successione di sua zia, essa oggi è il miglior partito della città...

— Che cosa intendete dire babbo? — Eh, figlia mia... Il destino è in mano di Dio... Pare che il Signore stia

per concedere finalmente al povero pazzo la grazia di chiamarlo a se... Il signor Delsol, che ho veduto stamane e che non si inganna mai, assicura che non passerà la giornata.

— Che fortuna per Vittorio! — Credevate che possa nutrire delle speranze sulla signora d'Allez? — Sì adorato, babbo. E Lucilla l'ama segretamente e fedelmente da molto tempo.

— Essa meritava di meglio, la nobile e degna donna... ma che egli si corregga, che pieghi infine il suo indomabile carattere, che abbandoni le bische per non rimettervi più piede e non mi opporà a questo matrimonio. Bisogna però che non ci pensi, perchè se pretendesse continuare la stessa vita e la rendesse infelice, gli brucerei le cervella.

Profferendo questa minaccia, ed era ben capace d'eseguire senza esitazione e senza rimorso, il prevosto si alzò. Teresa s'impadronì del suo braccio.

— No, madamigella des Angles... — Bisognerebbe guadagnare Vittorio con l'affetto e cominciare subito dall'andare a vedere come sta, dopo la terribile lotta di ieri...

Orario Ferroviario.

Table with train routes and times for various stations like Udine, Trieste, and Venezia.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni: Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7, IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

ISCHIROGENO GRAND PRIX. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

KAISER-BORAX per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi. Il KAISER-BORAX è un articolo da toilette indispensabile abbellisce il colorito, rende le mani bianche e delicate.

TOSSI. Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER. In GUARDIA DALLE TOSSI!

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA specialista.

ACHERINA. brevettata con Marchio di fabbrica depositato, è il non plus ultra delle Liscive liquide, la Regina delle Acque per Bucato.

SO2 Anidride solforosa liquida PER I VINI. Grande superiorità d'efficacia e d'economia. Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

METARSILE MENARINI. Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilità - Postumi di malattie infettive.

L'acqua-Chimina Manzoni ammorbidisce i capelli e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anemiasia.

LE CAMELLE "MILANO" SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.

ESTRATTO DI KEFIR. Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA). AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.